

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXI° numero 188

♌ ♍ Settembre 2016

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Il Viaggio dell'Anima con i Fiori - 12
Stefania Rossi

4 Guarigione
La Vitamina D - 5
A cura di
Franco Giacosa

6/7 Il Racconto
I Grandi Iniziati
Mosè - 17
Edoardo Schurè

8/9 Bibbia
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10 Bibbia
Paolo di Tarso - 26
Corinne Heline

12 Astrologia
Il Cielo del mese-
di Primo Contro

13 Astrologia
L'Oroscopo del
mese - di Giancarla

14 Astrologia
La Seconda Casa - 3
di Elman Bacher

La vera Astrologia non è la predizione della fortuna; essa è la chiave scientifica del carattere, e carattere è destino". Ciò vuol dire che ad ogni rinascita, noi ci ripresentiamo con i debiti/crediti accumulati nelle vite precedenti, e questi debiti/crediti sono "scritti" nei nostri veicoli, tanto in quello fisico che in quelli invisibili. I corpi dell'uomo perciò rappresentano *il suo passato*, con il quale deve fare i conti: questo è imprescindibile. Il futuro dipende dal presente, e il presente dipende dalla nostra Volontà, ma la volontà deve fare i conti con il passato.

Gli atomi-seme costruiscono i diversi veicoli secondo linee di forza conseguenti alle qualità dei veicoli stessi nell'ultima vita, più la crescita animica sviluppata nel periodo post-mortem. Le condizioni ambientali, le relazioni e gli eventi principali sono dettati da linee di forza che rispondono a leggi analoghe, provenienti però da sfere di vibrazione in risonanza con i diversi veicoli. Questa attività è studiata e registrata dalla scienza astrologica, che determina perciò l'ambiente e le esperienze di questa vita, in base alla nostra *situazione patrimoniale* di destino. In fondo si tratta dello stesso principio della malattia: far fare l'esperienza *meritata* al fine di acquisire nuova esperienza che consenta di non ripetere gli errori (e di accrescere le azioni corrette). Anche in questo caso pertanto diventa importante la **coscienza** di queste energie, ed è perciò che il Rosacrocianesimo considera sacra la scienza astrologica, e la insegna. Deve però essere insegnata sotto questo punto di vista, altrimenti svolge la stessa funzione della medicina convenzionale verso la malattia, che se non sa risalire alle cause rischia di provocare ulteriori danni invece di eliminarli.

Abbiamo qui un ulteriore prova del fatto che non è giusto l'atteggiamento di chi dice: "Non è colpa mia quello che mi succede; sono sfortunato". Oppure: "Sono fatto così, non posso farci niente" (invece lui è il solo che può farci qualcosa). O ancora: "Sono cresciuto in un ambiente difficile, che mi ha rovinato, e ora sono irrecuperabile e non sono responsabile di quello che faccio". Chi si rivolge all'Astrologia in quest'ottica chiede: "Quando starò meglio?"; la sola risposta possibile è: "Non lo sappiamo", perché l'Astrologia non predice gli avvenimenti, dice quali sono i nostri punti deboli e quali quelli da usare per contrastarli, cioè i punti forti, e il momento migliore per usarli, ma la volontà e l'uso che ne facciamo dipende solo da noi. La volontà non appartiene alla personalità, ma allo spirito. Il dolore ha senso solo se inserito in un ambito di libertà.

L'ambiente, gli influssi astrali sotto cui nasciamo, **sono il risultato delle nostre scelte** passate. Il futuro dipende dalle nostre scelte di adesso.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Nell'imminenza della Stagione Santa, mi può spiegare come l'insegnamento occulto spiega la Trinità?

Si è detto spesso nella nostra letteratura che il sacrificio del Cristo non fu un avvenimento che cominciò sul Golgotha e che si realizzò in poche ore e una volta per sempre, ma che le nascite e le morti mistiche del Redentore sono fatti cosmici continui. Possiamo, quindi, convenire che questo sacrificio è necessario per la nostra evoluzione fisica e spirituale in tutta l'attuale fase del nostro sviluppo. La nascita del Cristo Bambino si sta avvicinando, e ci offre ancora una volta un argomento, sempre nuovo e sempre opportuno, di meditazione. Possiamo dunque approfittarne per ponderarlo con spirito di devozione e di preghiera, affinché possa creare nei nostri cuori una luce che ci guidi sul sentiero della rigenerazione.

L'Apostolo ci diede una definizione meravigliosa della Divinità quando ci disse che "Dio è Luce" e per questo negli Insegnamenti Rosacroci la luce è stata presa ad esempio per illustrare la natura della Divinità, specialmente per quanto riguarda il mistero della Trinità e dell'Unità. Si insegna chiaramente, nelle Sacre Scritture di tutti i tempi, che Dio è uno e indivisibile. Come la luce bianca è una, ma viene rifratta nei tre colori primari: rosso, giallo e azzurro, così Dio appare in un triplice aspetto durante la manifestazione, per l'esercizio delle tre divine funzioni di Creazione, Preservazione, Dissoluzione.

Quando esercita l'attributo della *Creazione*, Dio ci appare come Jehovah, lo Spirito Santo; allora è il Signore della Legge e della Generazione, e proietta la fecondità solare indirettamente, attraverso i satelliti lunari di tutti i pianeti dove è necessario procurare corpi per gli esseri ivi evolventesi.

Quando Dio esercita l'attributo della *Preservazione*, col proposito di sostenere i corpi generati sotto le leggi della Natura, Dio ci appare come il Redentore, il Cristo, che irradia i principi di Amore e Generazione direttamente su ciascun pianeta, dove le creature di Jehovah riceveranno aiuto per districarsi dalla rete della mortalità e dell'egoismo, per raggiungere l'altruismo e l'immortalità.



Max Heindel

Quando Dio esercita l'attributo della *Dissoluzione*, ci appare come il Padre che ci richiama verso il focolare celeste per assimilare i frutti dell'esperienza e dello sviluppo dell'anima da noi immagazzinati durante il giorno di manifestazione. Il raggio del Padre, questo solvente universale, emana, allora, dal Sole spirituale invisibile.

Questi processi divini di creazione e nascita, di preservazione e di vita, di dissoluzione e di morte e ritorno verso l'Autore del nostro essere, possiamo vederli ovunque attorno a noi, e possiamo riconoscere che tutti sono attività del Dio Trino in manifestazione. Ma abbiamo mai compreso che nel mondo spirituale non vi sono eventi definiti né condizioni statiche, che il principio e la fine di tutte le avventure e di tutte le età sono presenti in un eterno qui e ora? Dal seno del Padre si ha un'eterna irradiazione dei semi delle cose e degli eventi che penetrano nel piano del tempo e dello spazio. Qui tutto si cristallizza e si fa inerte, e richiede la dissoluzione per lasciare il posto ad altre cose e ad altri avvenimenti. Non esiste scappatoia per questa legge cosmica, ed essa si applica a tutto ciò che appartiene al regno del tempo e dello spazio, il raggio del Cristo incluso.

Così come il lago, per evaporazione, si svuota sull'oceano e si riempie di nuovo quando l'acqua che lo ha abbandonato si condensa, tornando ad esso sotto forma di pioggia, per fluire un'altra volta verso il mare, incessantemente, così lo Spirito dell'Amore nasce eternamente dal Padre, giorno dopo giorno, ora dopo ora, eternamente fluendo nell'universo solare per redimerci dal mondo della materia che ci incatena al suo ceppo mortale. Onda su onda, è sospinto verso l'esterno dal Sole verso tutti i pianeti, conferendo un ritmico anelito alle creature che in essi si evolvono. E questo è, nel senso più esatto e letterale, il Cristo appena nato, che noi acclamiamo all'avvicinarsi alla festa del Natale. Pertanto il Natale è per l'umanità l'avvenimento più vitale dell'anno, sia che lo comprendiamo o meno.

☒



Il Viaggio dell'Anima con i Fiori

A cura di Stefania



Le seguenti riflessioni e indicazioni sono frutto di una lunga ricerca - soprattutto di carattere esperienziale - e riguardano l'impatto energetico sul lavoro dell'Anima da parte di alcune Essenze floreali in grado di facilitare il drenaggio di emozioni distruttive e l'eliminazione di blocchi dovuti a traumi o memorie dolorose.

I GUARITORI DELLA FLORITERAPIA - 12

Quinta tappa - I Fiori per la Vulnerabilità (seguito)

Agrimony

infiorescenza a spiga dell'Agrimonia Eupatoria appare evidente passeggiando in campagna o nei luoghi incolti ove essa svetta un po' vanitosa e sembra presentare gioiosa a tutti i presenti le sue numerose corolle gialle, delicatamente cosparsa - come il resto della pianta - di soffice peluria. Il gesto evidente della pianta parve esprimere al dr. Edward Bach una Segnatura che, per analogia, lo condusse a pensare che si trattasse di un modello di personalità particolarmente bisognoso di attenzioni, di complimenti, insomma un soggetto notevolmente condizionato dalla necessità di coltivare una certa immagine esteriore. In effetti, la tipologia Agrimony è attentamente volta a dare di sé un'immagine formalmente ineccepibile, meglio se capace di portare al successo. Questo è un indizio serio di fragilità dovuta alla dipendenza dal giudizio sociale e all'inevitabile condizionamento che nel tempo si instaura a causa delle continue maschere che ogni Agrimony indossa per sopravvivere. Esso sembra aver bisogno assoluto di riconoscimento esteriore quasi a volersi nutrire della grande illusione che il mondo dell'immagine - peraltro molto occidentale - sembra fornire. Tutto questo rivela un vuoto interiore che appare spesso incolmabile e questo genera inquietudine, ansia e bisogno compulsivo di reiterare le proprie maschere per raggiungere lo scopo di ricevere consensi e applausi.

Gli Agrimony si comportano in maniera gioviiale, ma dietro la loro allegria che è di pura facciata si nasconde un tormento interiore insanabile dovuto alla difficoltà che per tutta la vita li perseguita di "non riuscire a costruire rapporti umani all'insegna della verità". Il dolore angoscioso di queste esistenze appese ad immagini fittizie diventa causa di scelte autodistruttive: ad esempio spesso cercano di 'sedare' il grido di dolore animico con l'uso di

droghe-alcol-psicofarmaci e così via. La loro vita appare vuota di senso e superficiale, completamente rivolta a mantenere in essere la maschera con la quale tendono a trattenere a sé amici e conoscenti, persino i loro partners, ma con scarsi risultati. Infatti, eccoli a dover fare i conti con la solitudine che li angoscia pesantemente, ma l'infiorescenza composita parla di "bisogno di stare in compagnia"... quindi ahimè, quando la Vita decide di fare crescere anche i soggetti Agrimony, per loro il primo step del dramma è proprio la solitudine, vissuta come ingiustizia cosmica e da cui cercheranno di sfuggire a tutti i costi. La radice profonda del loro vuoto e dell'incapacità a costruire relazioni umane soddisfacenti e autentiche nasce purtroppo da molto lontano, dall'infanzia durante la quale non sembrano aver ricevuto il dono dell'amore incondizionato. Da molti studi di Psicologia emerge che è appunto questo tipo di Amore a porsi come il cibo necessario per ogni essere umano nell'età primaria onde percepirsi rassicurato e accolto totalmente dalla Vita stessa; laddove ciò non accade si instaura una difficile relazione con la Vita stessa e soprattutto si ritiene erroneamente che ogni forma di amore sia possibile solo a prezzo di una "prestazione". Perciò il bambino Agrimony diventa nel tempo capace di ogni forma di inganno pur di ottenere attenzione, approvazione e nel tempo accetta anche i surrogati dell'affetto mancato nei primi anni di vita. La cosa più importante è che si è in presenza di una personalità malnutrita affettivamente e divenuta fragile e ipersensibile al giudizio sociale. Quindi ecco l'Essenza Floreale che lentamente riesce a far togliere le inutili maschere con le quali il soggetto contrabbandava la sua affettività e infine liberando la propria vera natura, non avrà più paura di essere se stesso, capace di rapporti autentici e nuovi. Il passaggio si compie quando l'Anima gioisce per la propria liberazione; dalla menzogna al vero amore, dalla Fragilità alla Verità.



Agrimonia eupatoria





Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



LA VITAMINA D - 5

La vitamina D, una volta era legata solo alle patologie ossee come il rachitismo e l'osteoporosi, ora è riconosciuta come uno dei principali fattori per la salute umana.

La migliore fonte di vitamina D è gratis!

L'esposizione della pelle al sole è il migliore modo di assumere la vitamina D.



L'esposizione al sole (senza protezione solare) di circa 10 a 15 minuti al giorno, con almeno il 40 per cento della pelle esposta, è normalmente sufficiente a ottimizzare naturalmente il livello di vit. D.

Durante l'inverno quando non è possibile l'esposizione al sole, si può optare per un lettino abbronzante che abbia la schermatura contro le emissioni nocive delle lampade.

Una terza possibilità è quella di utilizzare degli integratori di vitamina D3 naturale evitando tassativamente l'uso di vitamina D sintetica.

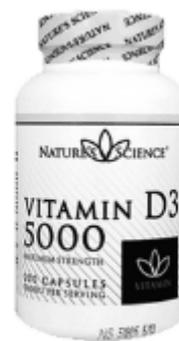
Fortunatamente, secondo un articolo apparso mercoledì 6 maggio 2015 sulla rivista Health Day News il Dr. Michael Holick ha scritto in un editoriale nel numero di maggio della Mayo Clinic:

"La prova è evidente che la tossicità della vitamina D è una delle più rare patologie ed è di solito a causa di assunzione intenzionale o

mente elevate". Dunque il rischio di sovradosaggio è altamente improbabile.

Per approfondimenti sugli effetti dell'esposizione al sole e sugli eventuali rischi vedere:

<http://www.nutrizionenaturale.org/il-sole-fa-bene/>



La dose ottimale da ricercare è di 50 – 65 mg/ml ed è consigliabile eseguire alcuni test affidabili per monitorare il corretto livello di vit. D nel sangue.

Conclusione

Visto che la vitamina D è particolarmente benefica per la salute e ci può mettere al riparo da malanni e patologie anche gravi, per la bella stagione cerchiamo di fare il pieno con una regolare esposizione al sole senza esagerare.

Non ha controindicazioni, non vi è pericolo di sovradosaggi e non costa nulla!

Fonti & bibliografia:

- (1) [American Journal of Preventive Medicine March 2007: 32\(3\): 210-216](#)
- (2) [New York Times 24 novembre 2014](#)
- (3) [Journal of Clinical Endocrinology & Metabolism February 10, 2015](#)
- (4) [New York Times February 10, 2015](#)

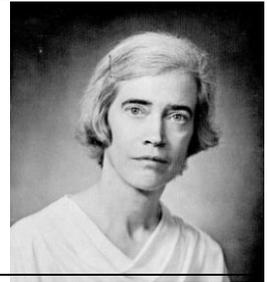




SCIENZA E RELIGIONE NELL'ERA DELL'ACQUARIO

L'Era dell'Acquario

con Elsa Glover



Leggi contro la Libertà

La creazione di leggi per il governo delle persone è un concetto dei Pesci. La libertà individuale è l'ideale dell'Acquario. Essendo nel passaggio dall'Età dei Pesci all'Età dell'Acquario, dobbiamo considerare il ruolo delle leggi nella società e riflettere seriamente per quanto riguarda il grado in cui siamo pronti ad andare avanti senza leggi.

Le leggi possono salvare la gente dalla fatica di pensare. Forse è per questo che la gente consulta libri sulle regole dell'etichetta, al fine di imparare a dare un ricevimento di nozze o di un battesimo, o per determinare cosa fare a un funerale. Salvare le persone dalla necessità di pensare può, tuttavia, produrre stagnazione nella loro crescita intellettuale. Proprio come i muscoli di una persona e le ossa peggiorerebbero se il loro corpo fosse racchiuso in un calco in gesso, così sarà una persona creativa, il cui ragionamento e potere di risolvere i problemi si deteriorano se le sue azioni sono delimitate su tutti i lati dalle leggi.

Un altro problema con le leggi è che sono costituite per governare certe situazioni, e se cambiano le situazioni, le leggi possono non essere più adatte. Questo è illustrato nella storia di Epaminandas.

Epaminandas un giorno era stato inviato al mercato per comprare del burro. La giornata era molto calda e sulla strada di casa il burro si sciolse. Quando tornò a casa sua madre disse: "Quando si porta il burro dal mercato si dovrebbe avvolgerlo in foglie fresche, e quando si passa il torrente sulla strada, si dovrebbe immergerlo nella corrente per raffreddarlo." La settimana successiva la madre lo mandò al mercato per comprare un cucciolo di cane. Comprato il cucciolo, lo avvolse in foglie, e quando arrivò al torrente, lo inzuppò nel ruscello e quasi lo annegò. Quando tornò a casa sua madre disse: "Questo è il modo di trattare un cucciolo di cane? Si dovrebbe legarlo ad una corda intorno al collo e portarlo a casa." La settimana dopo lo mandò al mercato per prendere un pezzo di pane. Epaminandas comprò il pane, lo legò ad una corda e lo trascinò a casa.

Un altro dei problemi con le leggi è che coloro che fanno le leggi a volte possono sbagliare. Se una persona comanda a seicento persone, e fa un errore, allora l'errore si ripete seicento volte. Se ognuno pensa da sé, almeno l'errore viene fatto una sola volta.

Le leggi possono dare una direzione agli ignoranti. Se un bambino non capisce i pericoli di una stufa calda, può essere data la legge, "Non toccare", per evitare che si bruci. Se, invece, l'ignoranza viene rimossa, la legge

non sarà più necessaria. Una volta che il bambino capisce che cosa il calore eccessivo può fare alla carne umana, i comandi non sono più necessari per tenerlo lontano da una stufa calda.

Nell'Era dell'Acquario, la gente avrà sviluppato la Luce interiore in modo che non avrà più bisogno di leggi che la guidi.

Un altro problema con le leggi è che le leggi sono in grado di produrre un'azione giusta, ma non in grado di generare il giusto sentimento. Un manager in un negozio può richiedere ai suoi dipendenti di dire cose gentili ai clienti, ma non può fare in modo che i dipendenti mettano l'amore e comprensione nelle loro parole. Le leggi possono richiedere alle persone di rispettare i contratti, ma non possono far mettere la devozione nel loro lavoro. Le leggi possono ottenere dalle persone un corretto comportamento in situazioni in cui essi pensano di essere catturati e puniti, ma non possono far sentire le persone responsabili delle proprie azioni. Le leggi possono impedire alla gente di rubare gli uni dagli altri e può anche costringerli a dare l'uno all'altro, ma le leggi non possono obbligare la gente ad amare, rispettare, e curarsi gli uni degli altri. In effetti, le leggi possono ostacolare lo sviluppo del giusto sentimento. Se abbiamo la nostra attenzione concentrata sulle leggi da obbedire, non possiamo che lasciare i nostri cuori per strada. Se una legge ci obbliga a contribuire a una causa degna, il cuore non può disturbare lo sviluppo di qualsiasi vera preoccupazione o simpatia per la causa. J. Krishnamurti ha scritto: "Una mente che si adatta a qualsiasi modello di autorità, interna o esterna, non può essere sensibile."

Un bambino non può imparare a camminare se è tenuto legato a letto per paura che possa cadere. Se il bambino deve imparare a camminare, la pratica coinvolgerà molti sforzi, inciampi e molte cadute. Nell'Era dell'Acquario, tutti saranno tenuti a sviluppare la Luce interiore per guidare la propria vita. Le persone possono imparare a guidare le loro vite solo se sono libere di fare le proprie scelte e se possono vedere le conseguenze delle loro scelte, e quindi imparare dalle loro esperienze. La gente, quando viene data loro la libertà, può commettere errori. Ma questo è l'unico modo per imparare a esercitare una scelta per crescere. Solo quando le persone all'interno di una società cresceranno sarà la società nel suo complesso a crescere.

☒

I GRANDI INIZIATI - 17

di Edoardo Schuré

M O S È (*seguito*)

- La Missione d'Israele -

-----<<<<<<>>>>>>-----

V

L'ESODO - IL DESERTO - MAGIA E TEURGIA (*seguito*)

uale costituzione politica diede Mosè al suo popolo? A questo riguardo bisogna citare uno dei passi più curiosi dell'Esodo. Questo passo ha l'aria tanto più antica e più autentica in quanto ci mostra il lato debole di Mosè, la sua tendenza all'orgoglio sacerdotale e alla tirannia teocratica, repressa dal suo iniziatore etiopico.

<<L'indomani, mentre Mosè scendeva per giudicare il popolo e il popolo stava dinanzi a Mosè dalla mattina alla sera.

Il suocero di Mosè, avendo veduto tutto quello che egli faceva al popolo, gli disse: "Che fai tu al popolo? Da che viene che tu solo stai seduto e che il popolo stia dinanzi a te dalla mattina alla sera?"

E Mosè rispose a suo suocero: "Il popolo viene a me per domandare di Dio. Quando essi hanno qualche causa vengono a me: allora io giudico fra l'uno e l'altro e faccio intendere loro le ordinanze di Dio e le sue leggi".

Ma il suocero gli disse: "Tu non fai bene. Certamente tu soccomberai, tu e questo popolo che è con te; poiché questo è troppo pesante per te e non saprai farlo da solo. Ascolta dunque il mio consiglio: io ti consiglierò e Dio sarà con te. Sii per il popolo presso Dio e porta le cause a Dio. Istruiscili delle ordinanze e delle leggi e fa intendere loro la voce secondo la quale devono procedere, e ciò che dovranno fare. E scegli fra tutto il popolo uomini virtuosi, che temano Dio, uomini veri, che odino il lucro disonesto, e stabilisci su loro capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. Ed essi giudichino il popolo in ogni tempo; ma ti riportino tutti i grandi affari, ed essi giudicheranno tutte le piccole cause. Così ti allevieranno e porteranno con te una parte del carico. Se tu fai ciò, e Dio te lo comanda, tu potrai sussistere, e tutto il popolo arriverà pure felicemente al suo luogo".

Mosè ubbidì dunque alla parole del suocero e fece quanto gli aveva detto.>>> (Esodo 18, 13-24)

Da questo passo si deduce che nella costituzione d'Israele stabilita da Mosè, il potere esecutivo era considerato come una emanazione del potere giudiziario e posto sotto il controllo dell'autorità sacerdotale. Tale fu il governo lasciato da Mosè ai suoi successori, dietro il saggio consiglio di Jetro. Esso

restò inalterato sotto i giudei, da Giosuè a Samuele, fino all'usurpazione di Saul. Sotto i re il sacerdozio compresso cominciò a perdere la vera tradizione di Mosè, la quale sopravvisse solo nei profeti.

Noi l'abbiamo detto, Mosè non fu un patriota, ma un dominatore di popoli, che aveva in vista i destini di tutta l'umanità. Israele era per lui soltanto un mezzo, la religione universale era il suo scopo e, oltre il presente, il suo pensiero andava ai tempi futuri. Dall'uscita d'Egitto fino alla morte di Mosè la storia d'Israele non fu che un lungo duello fra il profeta e il popolo.

Mosè condusse da principio le tribù d'Israele al Sinai, nel deserto arido, dinanzi alla montagna consacrata ad Elohim, dove egli stesso aveva avuto la sua rivelazione. Dove l'angelo si era impadronito del profeta, là il profeta volle impadronirsi del suo popolo ed imprimergli sulla fronte il sigillo di Jévé: i dieci comandamenti, potente riassunto della legge morale e completamento della verità trascendente racchiusa nel libro ermetico dell'arca.

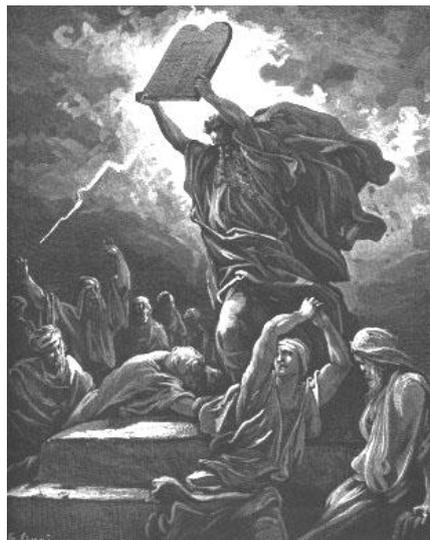
Niente è più tragico di questo primo dialogo tra il profeta e il suo popolo. Lì avvennero scene strane, sanguinose, terribili, che lasciarono come l'impronta di un ferro caldo nella carne mortificata d'Israele. Sotto le amplificazioni della leggenda biblica si indovina la realtà possibile dei fatti.

La parte scelta delle tribù è accampata nel piano di Faran, all'entrata di una gola selvaggia, che conduce alle rocce del Serbal. La testa minacciosa del Sinai domina quel terreno pietroso, vulcanico, convulso. Davanti a tutta l'assemblea, Mosè annuncia solennemente che egli andrà sulla montagna per consultare Elohim, e che ne riporterà la legge scritta su di una tavola di pietra. Comanda al popolo di vegliare e di digiunare, di attenderlo nella castità e nella preghiera. Lascia sotto la guardia dei settanta anziani l'arca portatile, che la tenda del tabernacolo custodisce. Poi sparisce nella gola montuosa, conducendo con sé solo il fedele discepolo Giosuè.

I giorni passano e Mosè non torna. Il popolo prima s'inquieta, poi mormora: "Perché condurci in questo orribile deserto ed esporci agli attacchi degli amale-

citi? Mosè ci ha promesso di condurci nella terra di Canaan, dov'è latte e miele, ed ecco che noi moriamo nel deserto. Meglio valeva la servitù in Egitto, piuttosto che questa vita miserabile. Piacesse a Dio che noi avessimo ancora i piatti di carne, che mangiavamo lassù! Se il Dio di Mosè è il vero Dio, ce lo provi, e tutti i nostri nemici siano dispersi, così che noi possiamo entrare subito nella terra promessa...". Questi mormorii s'accrescono, nascono ammutinamenti e i capi vi intervengono.

Ed ecco venire un gruppo di donne, che bisbigliano e mormorano tra di loro. Sono le figlie di Moab, dalla pelle nera, dai corpi flessuosi e dalle forme opulente, concubine o serve di alcuni capi edomiti associati ad Israele. Si ricordano di essere state sacerdotesse di Astaroth e di avere celebrato le orge della dea nei boschi sacri del paese nativo; e sentono che l'ora di riprendere il loro potere è venuta. Esse vengono ornate d'oro e di stoffe vistose, col sorriso sulle labbra, come una schiera di bei serpenti che escono dalla terra facendo risplendere al sole le loro forme ondulanti dai riflessi metallici iridescenti. Si mescolano ai ribelli, li fissano con gli occhi lucenti, li abbracciano con le loro braccia sonanti di anelli di rame e li ingannano con parole suadenti: "Che cos'è, dopo tutto, questo sacerdote d'Egitto col suo Dio? Egli sarà morto nel Sinai. I Refaim lo avranno gettato in un baratro. Non è lui che condurrà le tribù in Canaan: i figli d'Israele invocano gli dei di Moab: Beelfegor e Astaroth! Sono quelli gli Dei che possono vedersi e che fanno miracoli. Essi li condurranno al paese di Canaan!". Gli ammutinati prestano orecchio alle donne moabite, si eccitano l'un l'altro, e dalla folla parte questo grido: "Aronne, fabbricaci dei che camminino davanti a noi, giacché di Mosè, che ci ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa ne è". Aronne tenta invano di calmare la folla. Le figlie di Moab chiamano certi sacerdoti fenici venuti con una carovana. Questi portano una statua di legno di Astaroth e la innalzano su un altare di pietra. I ribelli, sotto minaccia di morte, costringono Aronne a fondere il vitello d'oro, una delle forme di Beelfegor. Si sacrificano tori e capri agli dei stranieri, si comincia a bere, a mangiare, e le danze lussuose, guidate dalle figlie di Moab, s'intrecciano attorno agli idoli, al suono dei *nebel*, dei *rinnor* e dei tamburini suonati dalle donne.



I settanta anziani eletti da Mosè per la guardia dell'arca, hanno invano tentato di arrestare questo disordine con la loro opposizione. Ora siedono a terra, la testa coperta da un sacco di cenere. Stretti intorno al tabernacolo dell'arca, essi ascoltano costernati gli urli selvaggi, i canti voluttuosi, le invocazioni agli dei maledetti, demoni di lussuria e di crudeltà. Con orrore vedono questo popolo in libidine di gioia e di rivolta contro il suo Dio. Che sarà dell'arca e del libro d'Israele, se Mosè non ritorna?

Ma Mosè ritorna. Dal suo lungo raccoglimento, dalla sua solitudine sul monte d'Elohim, egli porta la legge impressa su tavolette di pietra¹. Entrato nell'accampamento, vede le danze, il baccanale del suo popolo davanti agli idoli di Astaroth e di Beelfegor. Alla vista del sacerdote di Osiride, del profeta di Elohim, le danze s'arrestano, i sacerdoti stranieri fuggono, i ribelli esitano. L'ira ribolle in Mosè come un fuoco che divora. Egli spezza le tavole di pietra, e si sente che spezzerebbe così tutto quel popolo e che Dio lo possiede.

Israele trema, ma i ribelli hanno sguardi d'odio dissimulati sotto la paura. Una parola, un gesto d'esitazione da parte del capo-profeta e l'idra dell'anarchia idolatra drizzerà contro di lui le sue mille teste e spezzerà via sotto una grandine di pietre l'arca santa, il profeta e la sua idea. Ma Mosè è là, e dietro di lui stanno le potenze invisibili, che lo proteggono. Egli comprende che bisogna anzitutto risollevarsi l'anima dei settanta eletti alla propria altezza, e per mezzo di essi tutto il popolo. E invoca Elohim-Jévé, lo spirito maschile, il Fuoco-principio, dal fondo di se stesso e dal fondo del cielo.

"A me i settanta!", grida Mosè, "Prendano essi l'arca e ascendano con me la montagna del Signore. E questo popolo aspetti e tremi, perché io gli porterò il giudizio di Elohim".

I leviti tolgono di sotto la tenda l'arca d'oro coperta dei suoi veli. E il corteo dei settanta sparisce col profeta nelle gole del Sinai. Non si sa chi tema di più, se i leviti per quello che vedranno, o il popolo per il castigo, che Mosè lascia sospeso sulla sua testa come una spada invisibile.



¹ Nell'antichità le cose scritte sulla pietra passavano per essere le più sacre. Lo ierofante di Eleusi leggeva agli iniziati su tavolette di pietra cose che essi giuravano di non dire a nessuno, e che non si trovavano scritte in nessun altro luogo.



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI di Corinne Heline

◊ → III ← ◊

IL NUMERO DUE

"Finito e infinito sono due principi della creazione del mondo.

I numeri sono divini e cose in se stessi.

Uno e l'intero chiaramente appartengono alla sfera dell'infinito.

Laddove le parti e la pluralità appartengono alla sfera del finito."

Traduzione di Papus al 'Libro X su Gli Elementi' di Euclide.

considerando la monade, osserveremo che la diade viene dapprima dal punto di vista cosmico o universale, e successivamente dall'angolazione personale.

In uno studio della diade troviamo gli inizi della divisione, separazione, dualità, contrasti. Pitagora dice: "Due è la condizione imperfetta nella quale cade l'essere quando diventa staccato dalla Monade o Dio. Gli esseri spirituali emanati da Dio vengono avvolti nella Diade, e ricevono perciò solo impressioni illusorie".

Il simbolo o numero della figura 2 rappresenta la discesa dello spirito nella materia. Dio si muove sulla faccia delle acque per creare. Così il principio mascolino di Dio opera in congiunzione con i poteri del principio femminile un tempo prostrato, e in tal modo ogni processo formativo prende inizio. In questo modo il firmamento fu reso manifesto. Le acque che erano sotto il firmamento furono divise dalle acque che erano sopra il firmamento; e vi fu sera e vi fu mattina, secondo giorno (Genesi 1:7,8). La diade è il segreto silente, misterioso, occulto principio femminile - il potere dietro il trono, per così dire, non proclamato e non visto, eppure cuore e vita intimi di ogni essenza creata.

Il fondamento della matematica di Pitagora è dato in questo modo: "La prima divisione naturale dei numeri è in pari e dispari. Un numero pari è uno che è divisibile per due parti uguali senza lasciare una monade fra loro. Tutti i numeri pari (tranne la diade) può essere divisa in due parti uguali, e anche in due parti disuguali. Ad esempio: 8 si divide in 4 e 4, e anche in 5 e 3; 6 in 3 e 3, e anche in 4 e 2; 4 in 2 e 2, e anche in 3 e 1; 10 in 5 e 5, come pure in 7 e 3". La diade, essendo composta da due sole unità semplici, non consente una tale ulteriore divisione. La ragione di ciò si considererà nella delimitazione del numero 11.

I dieci grandi principi o numeri sono punti di focalizzazione o mezzi di attrazione di elevate forze cosmiche, e senza queste stazioni trasmettenti centrali non potrebbe manifestarsi alcuna creazione visibile.

Nella seconda fase della manifestazione di Dio, conosciuta come la casa iniziale del grande Femminino a ragione dei necessari processi evolutivi di differenziazione, i primi veli dell'illusione sono manifestati. La diade è il primo centro in cui si sperimentano sofferenza e sacrificio. È dal suo dolore e afflizione e servizio sacrificale che lo Spirito della Bellezza è nato per primo.

Dobbiamo comprendere che trattando degli alti regni dei primi inizi della manifestazione di Dio, trattiamo con pure idee astratte. La Cabala definisce così la bellezza: "Bellezza è la concezione luminosa dell'equilibrio nella forma; è il principio mediatore tra il Creatore e il creato".

Più ci avvicineremo alla comprensione profonda e interiore della diade, più intimi diventeranno il nostro apprezzamento e la nostra coscienza della bellezza. Noi siamo in relazione con la bellezza con semplici esteriorità, poiché da così tanto tempo troviamo difficoltà nell'afferrarne il significato in termini di un potere interiore trasformante e rivelatore. È solo quando ci risveglieremo nel dormiente, o caduto, fattore femminile - quel fattore che è il grande principio formativo della diade o Parola di potenza di Dio - che scopriremo di nuovo i poteri latenti di bellezza e verremo a conoscere come e perché i suoi attributi sono sempre associati al polo femminile dell'essere umano. "La Bellezza è Verità, la Verità è Bellezza. Questo è tutto quello che sai e che devi sapere". Il poeta canta queste alte espressioni da un luogo esaltato di conoscenza interiore.

La monade e la diade, il mascolino e il femminile, formano le due colonne sulle quali tutte le strutture del mondo sono fondate. Sono la Forza e la Bellezza del mistico veggente dei tempi biblici, Re Salomone, il cui nome in tre lingue significa "la saggezza del Sole". Fu alla luce del processo duale di costruzione della forma che Salomone compose quelle strane, quasi sfingiche esternazioni che conosciamo come Libro dell'Ecclesiaste.

Il potente simbolismo della Loggia Massonica è costituito attorno al mistero del dormiente Femminino. Solo a questa verità nascosta è compreso dalla Loggia che essa risveglia la sua abilità e opportunità di servire da centro o potere operativo manifesto per il miglioramento dell'uomo. Le sue possibilità come unità di servizio sono ancora inimmaginabili dalla grande maggioranza di questa nobile Fraternità. Jah-Hovah in ebraico è la vita Maschile-Femminile che agisce nei regni

elevati dello spirito, e che si riflettono nei mondi inferiori come sesso. Il nome Jehovah, nella sua analisi finale, significa la Legge della Polarità soltanto attraverso la quale l'uomo è completo.

Il colore del 2 è l'oro. Sono le Dorate Acque della Vita che portano la forma dal Caos. Il male e la sventura sono da tempo associate alla dualità e quindi al numero 2; i Romani dedicarono il secondo mese a Plutone, Dio degli inferi, e il secondo giorno di questo particolare mese era loro costume offrire sacrifici a Manos, o spirito della morte. Questa associazione del male con la diade deriva dall'introduzione della dualità nella coscienza umana sui piani inferiori o illusori. Nei regni superiori, come abbiamo già detto, dualità è polarità, o i cicli alterni di ritmo e armonia dove è tutto bene. Nelle fasi inferiori o ingannevoli perdiamo di vista questa elevata verità, con ciò conoscendo solo l'alternanza degli estremi, cioè luce e tenebre, caldo e freddo, vita e morte, giovinezza e vecchiaia, malattia e salute, povertà e ricchezza, dolore e gioia, guerra e pace, amici e nemici.

L'ego che vacilla fra le differenti esperienze di questi due opposti ha imparato ad associare la sventura col 2 perché, come abbiamo notato, è nel cuore della diade che è nato il dolore attraverso questo processo di diversificazione o alternanza. Una illustrazione di questo fatto si può osservare nella storia dei re inglesi. Quelli nati sotto il II di ogni nome furono portatori di dolore e sventura. William II, Edward II e Riccardo II furono tutti uccisi.

I Dieci Principi sono centri magnetici di forza e rappresentano poteri non arbitrari, ma potenziali e universali. La tendenza spirituale dei numeri è di accrescere tutto ciò che viene sotto la loro influenza oltre il suo attuale limite. Ricordando a questo riguardo che Bellezza e Verità caratterizzano l'essere intimo della diade, è a queste qualità che la coscienza si deve innalzare allo scopo di evitare la sventura e il dolore così comunemente associati al 2. L'essere del due deve imparare a sintonizzarsi con quel piano elevato nel quale non c'è ombra di svolta. Deve imparare a focalizzare la sua coscienza nella vita piuttosto che nella morte, nella luce piuttosto che nell'oscurità.

Giosuè, il discepolo più amato di Mosè, e il più grande maestro della Vecchia Dispensazione, e Giovanni, l'amato del Cristo Signore, e il Vangelo supremo del Nuovo Giorno, sono esempi illustri di individui che hanno dimostrato la capacità di crescere oltre i limiti del tasso vibratorio umano del 2, e di innalzarlo al suo grado celeste iniziale nel quale risuona la "parola che era presso Dio e che era Dio, e senza la quale nulla fu fatto di tutto ciò che è stato fatto".

Proclo scrisse: "La Diade è il mezzo fra l'Unità e il Numero, perché l'unità per addizione produce più che per moltiplicazione; la diade se aggiunta a se stessa o moltiplicata per se stessa produce lo stesso".

La diade simbolizza sia l'amore che il sacrificio, perché fu disposta a separarsi dalla sorgente centrale, o monade, e a sottoporsi alle dolorose esperienze detta separazione comporta, al fine di poter portare avanti l'evoluzione della vita.

Nella storia della creazione in Genesi troviamo il seguente racconto di come l'uno divenne due:

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio plasmò con la costola che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora Adamo disse: "Questa volta essa è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tratta".

(Genesi 2: 21-23)

Il dolore del 2 deriva dalla profonda e ricorrente reminiscenza dello spirito che ha di questa separazione, e anche dalla solitudine e nostalgia per il ritorno all'unità. I primi esoteristi cristiani identificavano la massima espressione del 2 con il potere dello Spirito Santo, o l'unione col Cristo.

Con la Caduta dell'uomo arrivò l'assoggettamento dello spirito alla materia. La monade perse la sua gloriosa luce e fu sommersa dalla seducente, illusoria proiezione della diade.

Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e si accorsero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno e Adamo con sua moglie si nascosero dal Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino.

(Genesi 3: 7,8)



PAOLO DI TARSO - 26

di Corinne Heline

I VIAGGI DI PAOLO; LE LETTERE ALLE CHIESE

Il Terzo Viaggio (seguito)

Quando Paolo lasciò Efeso si diresse a Filippi, dove Tito lo raggiunse. Questi gli recò notizie talmente incoraggianti circa il pentimento della congregazione di Corinto e della crescita del loro operare dopo la ricezione della Prima Epistola ai Corinzi, che Paolo immediatamente inviò loro una seconda Epistola, nella quale espresse il suo straripante amore forse come in nessun'altra delle sue lettere.

II Corinzi 3: 2,3

La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei vostri cuori, conosciuta e letta da tutti gli uomini. È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori.

II Corinzi 4: 15-18

Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio. Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfaccendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.

Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.

Nella sua seconda lettera ai Corinzi Paolo include molti dei più saggi e profondi insegnamenti applicabili al cerchio interno che era rimasto fedele ai precetti spirituali. Queste istruzioni trattavano del matrimonio spirituale che avviene interiormente al discepolo che abbia appreso a "glorificare Dio nel corpo", e concerne il lavoro del Terzo Grado di Maestro.

Paolo rimase ad Efeso due anni e il suo lavoro si estese attraverso tutte le province dell'Asia. Con lo sviluppo dei poteri spirituali del grande Apostolo, la sua capacità di aiutare gli altri si sviluppò in maniera corrispondente. Il suo potere di guarigione prese una tale rinomanza era guardato come una persona magica. Il mero contatto con chiunque toccasse o con gli abiti che aveva indossato produce-

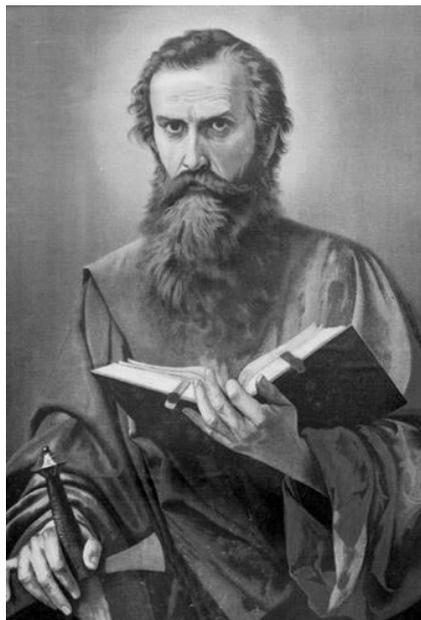
va sollievo istantaneo. Di conseguenza, pezzi del suo abbigliamento, tuniche, fazzoletti e tovaglioli erano continuamente richiesti per essere usati nelle stanze degli ammalati.

Nella sua *Vita di Paolo*, il Dr. David Smith scrive del suo lavoro ad Efeso: "Paolo restò dentro le sue mura, ma il suo messaggio viaggiò dove la sua voce mai si era udita, e chiese crebbero laddove non si era mai vista la sua faccia, non solo in quel piccolo gruppo della Valle Licia a Colosse, Laodicea e Hierapolis - che ebbe occasione di consigliare per lettera circa sette anni più tardi mentre era prigioniero a Roma - ma in quelle di Smirne, Pergamo, Tiatira, Sardi e Filadelfia, alle quali San Giovanni si indirizzò nel Libro dell'Apocalisse, e quelle di Magnesia Tralles e Mileto, alle quali si indirizzò più tardi S. Ignazio".

Nell'autunno del 54 Paolo ricevette dolorose notizie della Chiesa di Corinto. In questa gaia e frivola città di Afrodite, la semplice e ascetica via cristiana fu assalita da molte difficoltà. Paolo apprese che una sottile argomentazione era stata introdotta nella chiesa, con la scusa che solo lo spirito aveva un valore permanente. essendo il corpo fisico evanescente e transitorio, era permesso indulgere in ogni gratificazione poiché esse non avrebbero toccato lo spirito immortale. Paolo apprese anche che come risultato di questo sinistro insegnamento uno dei membri influenti del gruppo di Corinto era entrato in una empia alleanza con la sua matrigna. Questa situazione produsse la nascita delle Lettere ai Corinzi, gli insegnamenti interiori che possono definiti di purezza e castità.

I Corinzi 6:2-7

Non sapete che i santi giudicheranno il mondo? E se è da voi che verrà giudicato il mondo, siete dunque indegni di giudizi di minima importanza? Non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita! Se dunque avete liti per cose di questo mondo, voi prendete a giudici gente senza autorità nella Chiesa? Lo dico per vostra vergogna! Cосicché non vi sarebbe proprio nessuna persona saggia tra di voi che possa far da arbitro tra fratello e fratello? No, anzi, un fratello viene chiamato in giudizio e per di più davanti a infedeli! E dire che è già per voi una sconfitta avere liti vicendevoli! Perché non subire piuttosto l'ingiustizia? Perché non lasciarvi piuttosto privare di ciò che vi appartiene?



Paolo di Tarso



ARRIVEDERCI OLTRE IL VELO



La mattina del 28 agosto 2016 la nostra cara amica LUCIANA ha lasciato questo piano per ricongiungersi alla luce, accrescendone certamente lo splendore. Nella sua sofferenza fisica, durata parecchi mesi, ha sorpreso tutti per la serenità e la leggerezza con le quali ha saputo affrontare questa prova.

Sempre attiva, dai poliedrici interessi e dai numerosi amici, la sua compagnia ravvivava l'ambiente che la circondava con una nota di intelligente allegria, attenta com'era a comprendere e rispettare anche chi non la pensava come lei.

Aveva fatto del "servizio" il suo modello di vita. Ci piace vederla ora che, con un sorriso, ci saluti e ci sproni a proseguire nel nostro lavoro, che la vedeva sempre in prima linea, con condivisione e con profondità di pensiero, pur nell'umiltà che caratterizza tutte le persone davvero grandi interiormente.

Mai lo spirito è nato! Mai cesserà di esistere!

Mai è esistito il tempo, la fine e l'inizio sono dei sogni!

Lo spirito sarà sempre senza nascita o morte, la morte giammai lo ha sfiorato

Benché sembri la sua spoglia priva di vita.

No! Mentre un abito vecchio è deposto e se ne indossa uno nuovo, dicendo:

"Oggi questo indosserò",

Così alleggerito lo spirito lascia il suo abito di carne

E si accinge ad occupare una dimora tutta nuova.

Come ricordo di Luciana, ci piace trascrivere la seguente lettera, ricevuta dal probazionista Antonio Ferreira dal Portogallo:

Carissimi Giancarla e Luigi,

Ieri sera, una volta tornato a casa, ho avuto notizia tramite vostra email che Luciana aveva passato la soglia. Avevamo parlato al telefono circa 5 o 6 settimane fa. Un anno fa circa mi aveva detto che sarebbe venuta in Portogallo con alcune amiche. Sapevo che aveva dei problemi di salute per la grave malattia, ma mai avrei sospettato che fosse vicina al trapasso.

Vorrei raccontarvi una storia. Ogni volta che venivo a Padova, Fatima ed io stavamo a casa sua, come sapete. La mattina presto ero solito uscire dal letto e recarmi nel giardino sul retro, dove aveva un grande tavolo dove pranzavamo. Le vibrazioni erano forti in quel luogo e potevo sentirmi in pace con me stesso. Leggevo sempre una Lettera ai probazionisti presa a caso e meditavo su di essa. Luciana era anch'essa mattiniera, e dopo un po' venne e mi chiese se potevo unirmi a me, e io le dissi di sì, che l'averi aspettata.

Il giorno dopo la trovai già alzata, il profumo di caffè appena fatto pervadeva tutta la cucina, mi salutò, "buongiorno Antonio", ci abbracciammo e io feci la mia solita routine, quindi prendemmo insieme il caffè fatto in casa prima che l'intera banda scendesse.

Fu allora che conobbi questa magnifica anima. Abbiamo parlato di molte cose, specialmente degli Insegnamenti e di quanto siano importanti per l'umanità. Era molto curiosa e mi faceva un sacco di domande, e non aveva paura di esprimere il suo pensiero. Su alcune questioni non eravamo d'accordo, ma eravamo sempre in reciproca fratellanza.

La cosa di cui conservo il ricordo più vivido è la serenità che aveva di fronte alle avversità della vita; sapeva che fanno parte della crescita animica.

Ha sofferto silenziosamente, era forte come un toro e predicava con l'esempio.

Termino chiedendo l'aiuto di Dio inviando la nostra amica Luciana sulla sua via, per caricarsi del lavoro che l'aspetta oltre il velo.

Antonio Ferreira



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI SETTEMBRE 2016

01/09	LUNA NUOVA - alle 07:04 ora italiana, a 09°21' della ♍. La Luna Nuova di Settembre è in quadratura con Saturno e Marte, in opposizione con Nettuno, ed è in trigono con Plutone. Eclisse anulare centrale di Sole.
09/09	Giove entra in ♌
16/09	LUNA PIENA - alle 17:06 ora italiana, a 24°20' dei ♋. Eclisse penumbrale di Luna.
22/09	Mercurio ridiventa <i>Diretto</i> in ♍
23/09	Il Sole entra nel segno della ♎ (S.T. 12°11'03") con la Luna in ♋. EQUINOZIO D'AUTUNNO. Come ci dice Max Heindel, in questa data lo Spirito Cristico cosmico comincia ad avvolgere la Terra. Nei Vangeli è scritto: <i>Ritournerà nel giorno del Giudizio.</i> Giudizio = Giustizia: la bilancia è il simbolo della giustizia, quindi i Vangeli ci dicono che lo Spirito Cristico ritorna sulla Terra ogni anno, quando il Sole entra nel segno della giustizia: la Bilancia.
24/09	Venere entra in ♍
27/09	Marte entra in ♎
27/09	Plutone riprende il moto <i>Diretto</i> in ♎
Tutto il mese	Saturno è in quadratura con Nettuno.

EFFEMERIDI SETTEMBRE 2016 (calcolate sulla mezzanotte)

di	S.T.	Longitudine per 0°										
		Sor	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago
1	22 42 21	08♍59 13	04♌34 17	28♏58	02♌21	13♋56	28♏13	10♌03	24♎05	10♋40	15♊05	12♏43
2	22 46 17	09 57 19	17 09 11	28 47	03 34	14 30	28 25	10 05	24 03	10 39	15 04	12 43
3	22 50 14	10 55 28	29 31 08	28 29	04 48	15 04	28 38	10 07	24 02	10 37	15 04	12 43
4	22 54 11	11 53 35	11♌41 33	28 04	06 01	15 38	28 50	10 09	24 00	10 35	15 03	12 43
5	22 58 07	12 51 45	23 42 35	27 34	07 15	16 12	29 03	10 11	23 58	10 34	15 02	12 43
6	23 02 04	13 49 57	05♌36 59	26 57	08 28	16 47	29 16	10 14	23 57	10 32	15 02	12 43
7	23 06 00	14 48 11	17 28 08	26 15	09 41	17 22	29 28	10 16	23 55	10 31	15 01	12 43
8	23 09 57	15 46 28	29 19 58	25 27	10 55	17 57	29 41	10 18	23 53	10 29	15 01	12 42
9	23 13 53	16 44 43	11♌16 47	24 34	12 08	18 33	29 54	10 21	23 51	10 27	15 00	12 42
10	23 17 50	17 43 01	23 23 09	23 38	13 22	19 08	00♌07	10 23	23 50	10 26	15 00	12 42
11	23 21 46	18 41 21	05♌43 34	22 39	14 35	19 44	00 20	10 26	23 48	10 24	14 59	12 42
12	23 25 43	19 39 42	18 22 13	21 38	15 49	20 21	00 32	10 29	23 46	10 22	14 59	12 43
13	23 29 40	20 38 05	01♌22 35	20 36	17 02	20 57	00 45	10 32	23 44	10 21	14 58	12 43
14	23 33 36	21 36 29	14 46 54	19 36	18 15	21 33	00 58	10 34	23 42	10 19	14 58	12 44
15	23 37 33	22 34 55	28 35 46	18 38	19 29	22 10	01 11	10 37	23 40	10 18	14 58	12 45
16	23 41 29	23 33 23	12♌47 43	17 45	20 42	22 47	01 24	10 41	23 38	10 16	14 57	12 45
17	23 45 26	24 31 52	27 19 00	16 56	21 55	23 24	01 37	10 44	23 36	10 14	14 57	12 45
18	23 49 22	25 30 24	12♎03 47	16 14	23 09	24 02	01 50	10 47	23 34	10 13	14 57	12 44
19	23 53 19	26 28 57	26 54 50	15 40	24 22	24 39	02 03	10 50	23 32	10 11	14 56	12 43
20	23 57 15	27 27 33	11♌44 24	15 14	25 35	25 17	02 16	10 54	23 30	10 10	14 56	12 41
21	00 01 12	28 26 11	26 25 25	14 57	26 48	25 55	02 28	10 57	23 28	10 08	14 56	12 39
22	00 05 09	29 24 51	10♌52 18	14 50	28 01	26 33	02 41	11 01	23 26	10 07	14 56	12 38
23	00 09 05	00♌23 33	25 01 25	14 52	29 15	27 12	02 54	11 05	23 23	10 05	14 56	12 37
24	00 13 02	01 22 18	08♌51 12	15 05	00♌28	27 50	03 07	11 08	23 21	10 03	14 56	12 37
25	00 16 58	02 21 05	22 21 38	15 27	01 41	28 29	03 20	11 12	23 19	10 02	14 56	12 38
26	00 20 55	03 19 54	05♌33 55	15 59	02 54	29 08	03 33	11 16	23 17	10 00	14 56	12 39
27	00 24 51	04 18 48	18 29 51	16 40	04 07	29 47	03 46	11 20	23 14	09 59	14 56	12 41
28	00 28 48	05 17 39	01♌11 26	17 29	05 20	00♌26	03 59	11 24	23 12	09 58	14 56	12 42
29	00 32 44	06 16 35	13 40 37	18 26	06 34	01 05	04 12	11 28	23 10	09 56	14 56	12 43
30	00 36 41	07♌15 33	25♌59 12	19♌31	07♌47	01♌45	04♌25	11♌33	23♎08	09♋55	14♌56	12♏42

○ 01/09 09:04 - 09♏21 ⤷ 09/09 11:50 - 17♌13 ● 16/09 19:06 - 24♋20 ☾ 23/09 09:57 - 00♌48



L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Vergine - ♍ nell'anno 2016 – Domificazione in Italia



La domificazione dell'entrata del Sole nel pignolo e selezionatore segno della Vergine, redatta per la nostra latitudine, vede il luminare in VII Campo (relazioni e rapporti con gli altri) e in trigono con Luna ed Urano che sostano negli ultimi gradi del focoso segno dell'Ariete alla fine del II Campo (economia).

L'Ascendente si trova nell'innovativo segno dell'Acquario il cui dominatore, fra l'altro, è proprio Urano. Sintetizzando si potrebbe dire che i rapporti tra i grandi (Sole) hanno principalmente nella loro agenda le questioni economiche (II Campo), ma si può anche ipotizzare che questi rapporti non viaggino su certezze, ma che navighino invece a vista, dovendo far fronte alle incertezze lunari e alle stranezze di Urano.

Nel X Campo (la società) troviamo una congiunzione tra Marte e Saturno in Sagittario, facendoci così pensare ad una certa insofferenza (Marte), dovuta alle ristrettezze che detta Saturno.

Insomma, da parte dei cittadini vi è ormai una certa insofferenza (Marte) legata ad una grigia rassegnazione rappresentata da Saturno. E' vero tuttavia che nel Campo della trasformazione (VIII Campo) troviamo la congiunzione al grado tra Giove e Mercurio, facendoci così sperare in un pensiero lungimirante capace di trasformare finalmente la visione miope a cui ci hanno abituato, in una capace invece di coniugare la nostra personale responsabilità con tutti gli accadimenti che coinvolgono il nostro Paese.

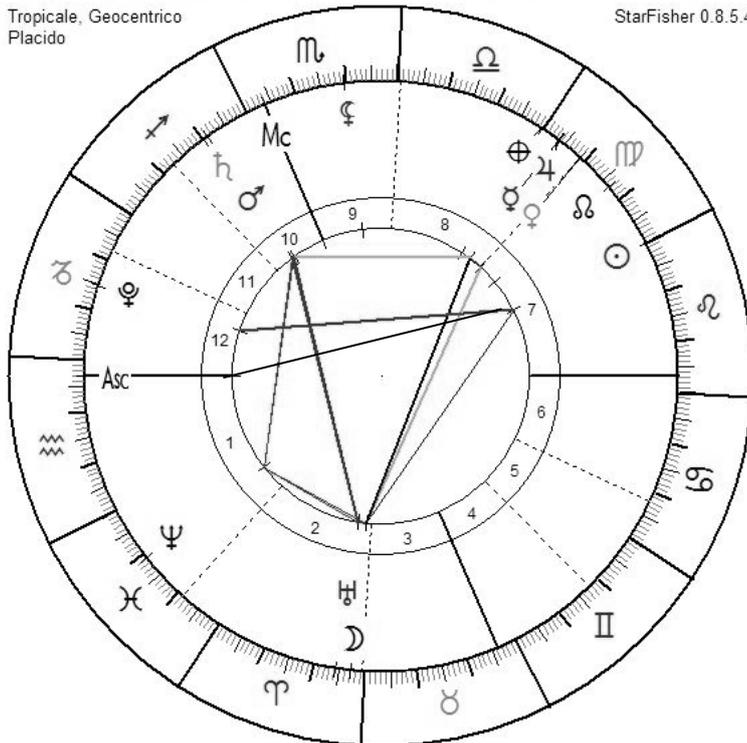
Inoltre questo mese, purtroppo per noi, Nettuno non ci aiuta, ma la quadratura che forma con Saturno e Marte potrebbe invece far emergere in tutti i paesi, e anche individualmente, alcune caratteristiche egoistiche poco inclini ad uno sviluppo spirituale dell'umanità.

Vergine 2016

Vergine 2016 (22.8.2016 17:40:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

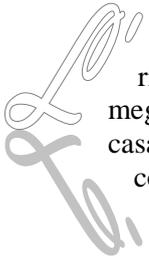
StarFisher 0.8.5.4



☉	01°00
☽	27°13
♃	26°25
♄	20°56
♅	8°57
♆	26°17
♇	9°51
♁	24°17
♂	10°56
♆	15°13
♁	3°08
♁	26°13
♁	13°11
♁	10°23
♁	0°20
1.	3°08
2.	21°03
3.	29°23
4.	26°13
5.	17°34
6.	8°07
7.	3°08
8.	21°03
9.	29°23
10.	26°13
11.	17°34
12.	8°07

LA SECONDA CASA - 3

di Elman Bacher



umanità, se vuole avere successo finanziario, deve imparare a fare volontariamente il meglio possibile nel servizio da rendere. La sesta casa forma il primo aspetto di trigono con la seconda, e la sesta casa prelude alla settima, il simbolo astratto dell'esperienza di relazione.

Il successo nel guadagno monetario inizia con la integrità reciproca nello scambio e nella coscienza del servizio. La deficienza od oscurità di questa coscienza assicurerà alla fine "problemi di denaro" sotto forma di rimorso inconscio, mancanza di fiducia in se stessi, diffidenza da parte degli altri (ricordo di disonestà passate), avarizia, e il genere di stravaganza che è tutta "produzione" del mancato equilibrio nello scambio. Queste immagini negative del denaro sono il risultato di oltraggi perpetrati nel passato contro il Principio di Interscambio Mutuo, e sono manifestazioni di *non-amore* verso il prossimo. Esse immagini servono come magneti di esperienze negative, perdite e limitazioni, e finché non saranno rigenerate dal principio assicureranno la continua esperienza di finanze negative.

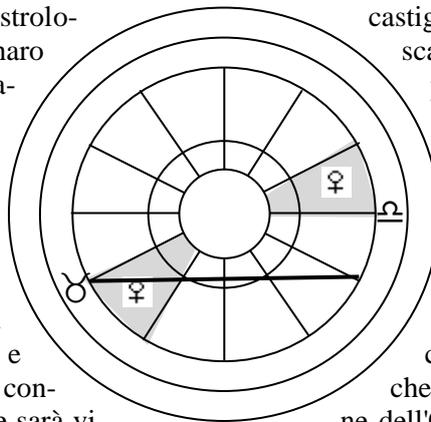
Il mandala di Venere è l'immagine astrologica del detto che "l'amore per il denaro è la radice di ogni male". Non il denaro in sé, poiché il denaro in sé non ha alcun potere. Ma quando la coscienza di una persona è "radicata" nella seconda casa la sua coscienza d'amore è radicata nell'attaccamento ai suoi possedimenti.

Così l'alchimia dell'Amore nella sua relazione con la gente è ostacolata e diventa quindi, col tempo, talmente congestionata che quasi tutto o chiunque sarà visto come una minaccia ai suoi possedimenti. La sua avidità, diffidenza, avarizia, paura e simili lo spingono a creare vere e proprie storture mentali sulle persone, e automaticamente le sospinge sempre più lontane da sé. Il male cresce ad un grado che la coscienza lo separa dalla gente. Vediamo perciò che il denaro non è proprio un mezzo di scambio materiale, ma che dà, dal modo in cui viene usato, una diretta indicazione di dove sia la coscienza amorosa di una persona.

La persona o ama possedere beni più di quanto ami e rispetti le persone; oppure in alcuni modelli di relazione - genitori, moglie, figli, ecc. - esercita una ricca coscienza amorosa, ma negli affari possiede la coscienza piratesca; oppure la sua coscienza è integrata verso le mete di mantenere equilibrate e armoniose relazioni con le persone. Noi serviamo Dio esercitan-

do il potere dell'amore redentore, o serviamo Mammona schiavizzando noi stessi nell'illusione di possedere cose.

Fintantoché questa illusione domina la coscienza inviamo esperienze del genere negativo e doloroso. Non appena il corretto atteggiamento verso le persone e la corretta relazione con gli altri diventa il punto focale della coscienza, le correnti del potere d'Amore iniziano un processo alchemico attraverso cui la liberazione dalla schiavitù "dell'essere posseduti dai possedimenti" viene raggiunta. Senza considerare ciò che qualsiasi altro fa, ogni essere umano deve, a tempo debito, entrare nella consapevolezza del valore spirituale del corretto uso del denaro. Quando questo tempo arriva, la sicurezza della corretta relazione fra le persone si manifesterà. L'onestà è il fiorire del cuore umano per cui la coscienza è in grado di interpretare le cose della Vita per ciò che realmente sono. Un uomo o una donna onesti vedono le cose nel loro riferimento al principio e come espressione di principi. Essi, persone veramente oneste, non hanno bisogno che siano "legiferati" in azioni oneste dalla legge o dalla minaccia del castigo; essi agiscono nella coscienza dello scambio corretto e rispettoso con le altre persone in ogni caso.



Il processo coinvolto nella lettura astrologica può essere definito in questo modo: prima, una solida comprensione del significato astratto o spirituale di ogni fattore nella carta; poi, l'applicazione della comprensione astratta nei particolari della carta in considerazione. È per questo che ogni oroscopo umano è una variazione dell'Oroscopo Archetipico che è il Grande Simbolo Vibratorio di quell'entità che chiamiamo Umanità. Questo archetipo è la ruota delle dodici case, coi simboli dei segni posti sulle cuspidi che iniziano a zero di Ariete sulla prima, zero di Toro sulla seconda, e così via per tutti gli altri dieci segni e case. L'Archetipo è completato ponendo i pianeti nelle case e segni della loro dignità. Ogni fattore è tanto importante quanto ogni altro, poiché tutti sono espressione della coscienza nell'incarnazione. Tutti sono spirituali, tutti sono buoni, e tutti sono necessari. Tutti gli astrologi devono fondare se stessi in questa comprensione se vogliono sviluppare la capacità di percepire le potenzialità spirituali delineate nella carta che studiano, come pure le cause e gli scopi da trovarvi.





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".
Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Settembre 2016 (nel libro "Stimato Amico"):

4 Settembre: lett. 22; 11 Settembre: lett. 70; 18 Settembre: lett. 58; 25 Settembre: lett. 10.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - SETTEMBRE 2016

Settembre: Ore 19:30: Sabato 3, Domenica 11, Sabato 17, Sabato 24

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ Luna Piena: Giovedì 15 Settembre 2016 ● Luna Nuova: Giovedì 29 Settembre 2016

XX MEETING ROSACROCIANO EUROPEO

Dal 4 al 7 agosto si è svolto a Pescia l'annunciato 20° Incontro Internazionale Rosacrociario, organizzato dal centro A.R.C.O. di Pisa, dal tema *L'autorealizzazione nel tempo e nella prospettiva dell'eternità*.

Hanno partecipato associati provenienti, oltre che dall'Italia, dalla Spagna, dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Austria, dal Venezuela, dall'Argentina e dagli Stati Uniti.

I vari gruppi hanno presentato i loro interventi affrontando il non tanto facile argomento da trattare. Gli Amici francesi hanno parlato sul tema *Evoluzione e realizzazione del Sé nel tempo – dalla Scintilla Divina all'onniscienza*, dando particolare rilievo all'importanza del tempo nella nostra evoluzione spirituale.

Il Gruppo londinese ha presentato il tema *Il Rosacrocianesimo nell'attuale congiuntura temporale: Principi perenni e argomenti transitori*, ponendo l'accento sulla permanente validità degli Insegnamenti rosacrociari, capaci di soddisfare sia l'intelletto che il cuore.

Gli amici di Spagna hanno sottolineato che noi già viviamo nell'eternità, nella quale siamo nati e nella quale manifestiamo il nostro Essere.

La rappresentanza italiana ha poi presentato due interventi di Astrologia, uno su *Il presente e il futuro in Astrologia*, esaminando brevemente le caratteristiche della presente Era dei Pesci e della futura Era dell'Acquario, e l'altro su *La crisi economica nelle indicazioni astrologiche*, interpretando vari temi natali di governi e di eventi importanti nel campo della finanza europea.

L'incontro si è svolto in un clima di serena amicizia e spontaneità, nonostante le diverse lingue parlate. Intenso è stato il lavoro dei traduttori, mentre gli organizzatori non hanno fatto mancare nulla al felice svolgimento dell'incontro. Hanno allietato ancor più l'evento una gita serale a Pisa, dove è stato possibile ammirare la famosa Piazza dei Miracoli di sera, e una "Serata dei talenti", nella quale molti hanno dato sfogo alle proprie capacità artistiche.

Al termine, è stato annunciato che il prossimo convegno internazionale si svolgerà in Spagna e sarà organizzato principalmente dal Gruppo di Barcellona.

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

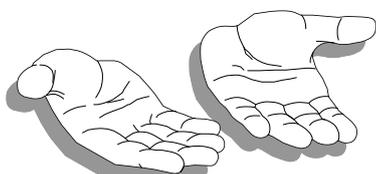
Al 31 Agosto 2016 il saldo di Cassa è di € 354,51

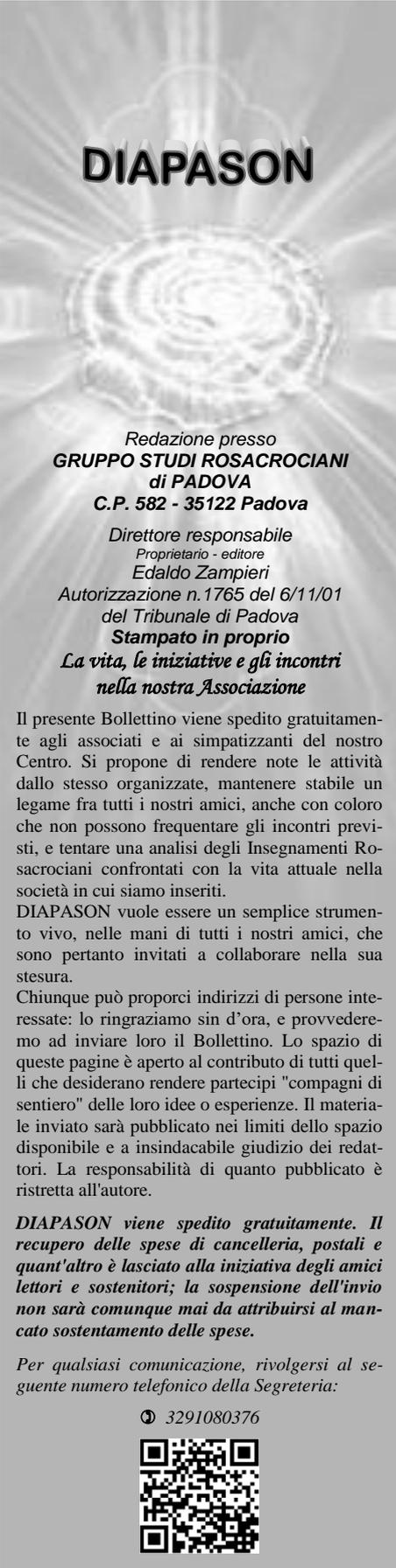
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto





DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.